

Trimestrale dell'Associazione FIDAS Bologna OdV

Qualcosa d'importante

Vénuste Niyongabo

VÉNUSTE NIYONGABO - INTERVISTA SU SPORT E SALUTE
BARI | FIRENZE | MILANO | ROMA

A PAGINA 3

FIDAS
BOLOGNA

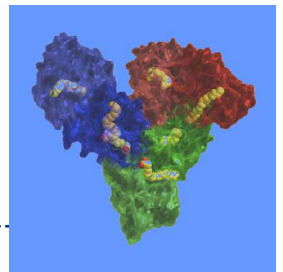
EDITORIALE
Donatore speciale
e normale
Donoterapia

A PAGINA 2



L'importanza
dell'albumina
come farmaco
salvavita

A PAGINA 8



EDITORIALE

Donatore speciale e normale Donoterapia

- Maurizio Donini

L'8 ottobre scorso si è svolta la Festa dei Donatori della sezione di Medicina, i dettagli sono tutti nell'articolo dedicato, ma c'è stato un momento veramente speciale con la premiazione a Kevin Cepparulo per le sue prime cinque donazioni

Di primo acchito viene da chiedersi cosa ci possa essere di speciale nell'essere arrivati a cinque donazioni, quando molti di noi ne contano decine, se non centinaia, ma la particolarità è insita nel fatto che il bravissimo Kevin ha una forma di autismo nota come sindrome di Asperger.

Nato nel 2003 e vive a Medicina (BO), ottimo giocatore di ping-pong, Kevin ha rappresentato l'Emilia-Romagna nella finale del progetto Tennis TavoloOltre a Roma. Senza porsi pensiero per la sua sindrome, appena giunto alla maggiore età ha iniziato a donare sangue diventando un esempio per tutti in un momento in cui la raccolta è in continuo calo. Kevin è la dimostrazione di come si possano aiutare gli altri, pur in presenza di differenze che possono diventare anche un valore aggiunto.

Nell'intervista completa che si può leggere all'indirizzo: <https://www.futuro-europa.it/42573/science-tech/kevin-cepparulo-donare-sangue-rende-felici.html>, Kevin racconta tutto di sé, come si sia diplomato con successo, la sua attività di animatore che lo ha portato a lavorare con passione e dedizione con i bambini nell'ambito dei programmi di Estate Ragazzi.

La domanda spontanea che viene da chiedersi, in un momento storico in cui le donazioni, per tutta una serie di

motivi che vanno dal calo demografico a una certa disaffezione per il dono, un ragazzo come Kevin non si ponga limiti per la sua disabilità, donando con gioia e passione, mentre tante altre persone in perfetta salute frequentino luccicanti palestre, ma non si rendano conto di come è importante donare sangue, regalare vita e speranza a chi si trova in condizioni di necessità.

Secondo la definizione che ne dà il vocabolario Treccani, **"DONARE"** è **"dare ad altri liberamente e senza compenso cosa utile o gradita"**. In seguito a studi e iniziative, si è forgiato il motto di **"DONOTERAPIA"**, partendo da un progetto avviato da **Associazione AMeC di Trieste**, (Associazione Medicina e Complessità). Un esperimento effettuato dall'Associazione Psicologi di Milano su un gruppo di 100 donatori (metà dei quali donavano per la prima volta), ha rivelato come già dopo pochi minuti dal prelievo, i donatori manifestavano uno stato di benessere dieci volte superiore a quello della media. Quale migliore valore aggiunto serve per recarsi in uno dei centri FIDAS e iniziare a donare e donarsi felicità?



MAURIZIO DONINI

QUALCOSA D'IMPORTANTE

Trimestrale dell'Associazione FIDAS
Bologna OdV

Proprietario ed editore

FIDAS Bologna OdV Via Del Rosario, 2/5
40131 Bologna (BO)
051 6350330 - info@fidasbologna.org
www.fidasbologna.org
C.F. 80150520379

Iscritta al Registro Regionale del
Volontariato - Decreto Regionale n. 15
del 13/01/1994
Organizzazione non lucrativa di utilità
sociale "ONLUS" di diritto DL. 460/97 art.
10 punto 8

Spedizione in abbonamento postale
45% - Art. 2 - comma 20/B - Filiale
di Bologna Aut. Trib. BO n. 6047 del
20/12/1991

Direttore Responsabile

Maurizio Donini

Hanno collaborato:

Luciano Signorin, Claudio Muscarì,
Luciano Zanolì, Roberta Maida,
Sara Mezzetti

Progetto, realizzazione grafica e impaginazione

Andrea Nascetti

Stampa

Tipolito Pieffepi, Casalecchio di Reno (BO)

**Questo numero del giornalino è stato
consegnato alle Poste Italiane in data**

INTERVISTA

Vénuste Niyongabo

- Maurizio Donini

Intervista su sport e salute

Vénuste Niyongabo, vincitore della gara sui 5.000 metri alle Olimpiadi di Atlanta del 1996, possiamo dire che in questo caso non si tratta dello stereotipo del "predestinato", piuttosto che "figlio d'arte", ma della vittoria di un uomo che ha vinto grazie all'impegno e al sacrificio?

Sicuramente il successo non è frutto della casualità ma deriva dalla realizzazione di un progetto che richiede dedizione, soprattutto che le difficoltà che si incontrano lungo il percorso possono essere superate e tramutarsi in punti di forza. Non si nasce campioni lo si diventa lavorando duro ogni giorno. Io ho avuto la mia parte di sfide e negli anni ho cercato di superarle.

Primo e, per ora, unico oro olimpico nella storia del Burundi, un orgoglio, ma anche una responsabilità?

Avevo 23 anni quando è arrivata la vittoria di Atlanta e quel successo mi ha costretto a imparare velocemente a vivere in un mondo che per me era nuovo e sconosciuto, a gestire nuove responsabilità. La mia vita non era più soltanto correre, dormire e mangiare, improvvisamente ho scoperto che un campione dello sport rappresenta molto di più di un atleta per l'opinione pubblica. Ero diventato un eroe per il mio Paese che stava attraversando un momento difficile, da un giorno all'altro ero diventato un simbolo e mi resi conto che raccontando la mia storia, il percorso che mi aveva portato all'oro olimpico, potevo fare qualcosa di buono per gli altri.

Una vittoria in campo sportivo, dove il corpo viene impegnato al massimo, è frutto di una salute che va curata e alimentata attraverso percorsi virtuosi?

Lo "Sport" non è solo sinonimo di vittoria ma anche di salute. Non basta solo la frequenza di allenamento, ma è anche importante sapere come curarsi, nutrirsi coi cibi con fonti di carboidrati, fonti proteiche e ortaggi, basandosi sugli esiti dei controlli sanitari e degli esami del sangue

Pochi sono i campioni, ma tantissime le persone che fanno attività fisica e competizioni a livello amatoriale, quanto è importante e quali precetti seguire per svolgere tutto in sicurezza?

L'attività fisica è un'abitudine. E se vuoi che un'abitudine diventi parte della vita di qualcuno, è meglio iniziare da giovane. Ma ripeto, non è mai troppo tardi per iniziare



FIDAS si occupa delle donazioni di sangue, si sa quanto l'alimentazione sia importante in questo per garantire la qualità del prodotto finale. Lo sport è sicuramente importante per la salute fisica, sport e salute sono un connubio inscindibile?

Non potrò mai sottolineare abbastanza quanto sia importante questa iniziativa. Obesità, bambini, adolescenti e adulti in sovrappeso, diabete dilagante. Tutto questo si è normalizzato. Non sono più casi eccezionali. Come tutti sappiamo, la migliore medicina è prevenire piuttosto che curare. E l'attività fisica è una di quelle rare cose che è allo stesso tempo prevenzione e cura.

Hai iniziato dei progetti in tal senso da tempo, in cosa consistono questi percorsi salutistici? In quali città si svolgono e come è possibile parteciparvi?

Sono onorato di essere Il Testimonial di Circuito Salute, è un'iniziativa della Dottoressa Filomena in collaborazione con i medici che hanno un ruolo attivo verso il paziente con patologie croniche, un piano comportamentale per un miglioramento nell'approccio, non solo attraverso il corretto percorso diagnostico e terapeutico, ma anche agendo sui fattori di rischio mediante una dieta adeguata e una attività fisica appropriata rispetto alle patologie di cui il



paziente è portatore.

L'iniziativa del Circuito Salute è nata dalla collaborazione del Progetto Obiettivo Salute con le Associazioni Sportive del Parco dei Castelli Romani e Atleticat ed è costituito da 3 gare: Trofeo San Barnaba (Marino), La Mezza Maratona dei Castelli Romani (Ariccia) e Corriamo al Tiburtino (Roma).

Nelle tre manifestazioni gli operatori del progetto Obiettivo Salute effettueranno attività di check-up della popolazione per la promozione della salute e la prevenzione delle malattie croniche mediante la riduzione dei fattori di rischio, una dieta corretta e adeguata attività fisica.

Ci sono dei dati, degli studi, che confermano l'efficacia del rapporto sport e salute?

In sintesi, nel rapporto è possibile approfondire le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e come essa abbia stimato che nel mondo un adulto su quattro non sia sufficientemente attivo e che l'80% degli adolescenti non raggiunga i livelli raccomandati di attività fisica.

In particolare, in Europa oltre un terzo della popolazione adulta e due terzi degli adolescenti non sembrano svolgere

abbastanza attività fisica.

https://www.epicentro.iss.it/attivita_fisica/pdf/18_9_web_rev.pdf

Quali progetti state portando avanti adesso?

Con altri 4 amici burundesi, abbiamo finanziato la nascita dell'organizzazione umanitaria Venuste Niyongabo (FVN), per aiutare a promuovere progetti e iniziative sostenibili guidati dalla comunità che miravano ad affrontare la coesione sociale attraverso le attività sportive, la protezione dell'ambiente e la prevenzione sanitaria, l'educazione e lo sviluppo della comunità rurale.

In collaborazione con l'Associazione "Amici di Beatrice" Onlus di Bologna, abbiamo fatto la proposta alla Ministero della sanità pubblica del Burundi per partire con la formazione professionale medica e infermieristica, di primaria importanza.

I risultati positivi si protrarranno nel tempo, soprattutto perché rafforzati nelle opportunità offerte dalla diagnostica radiologica e dall'accuratezza delle analisi.



VÉNUSTE NIYONGABO

EDITORIALE

FIDAS tra i banchi di scuola

- Sara Mezzetti

Forse non tutti sanno che è possibile trovare FIDAS Bologna anche tra i banchi di scuola

La necessità di sensibilizzare in particolar modo i giovani verso il mondo della donazione, infatti, ci ha portati già da diversi anni a collaborare con Enti ed Istituzioni scolastiche. Molti sono i **docenti universitari** che hanno ospitato la nostra testimonianza nel "quarto d'ora accademico", permettendoci di lanciare un appello a donare agli studenti.

Molte sono anche le **scuole secondarie di secondo grado** (i cosiddetti licei o scuole professionali) che hanno aderito al nostro progetto didattico, aprendo le porte delle aule ai nostri referenti. Nel corso dell'incontro si illustrano agli alunni alcune nozioni sul sangue e sulle sue funzioni vitali, si descrive il percorso di selezione del donatore e la necessità quotidiana di sacche di sangue per le cure di tanti pazienti.

Ma l'incontro con i ragazzi, più che trasmettere mere nozioni tecniche, punta ad accrescere il loro senso di responsabilità verso l'altro, a riflettere sul grande dono che oggi abbiamo della salute e sul ruolo che ciascuno di



noi gioca nella sua tutela. Il sistema-sangue italiano, infatti, per legge è **anonimo, gratuito, volontario e periodico**: concetti che già di per sé riassumono il valore della solidarietà e dell'impegno responsabile verso la società. Se ad oggi la bilancia necessità-disponibilità riesce, con molta difficoltà, a segnare quasi un pareggio per quanto riguarda le sacche di sangue intero, già per il plasma è necessario importare quanto ci occorre dall'estero. *cose che è allo stesso tempo prevenzione e cura.*

Questa è la foto ad oggi: **purtroppo le prospettive non sono positive, con l'età media della popolazione in crescita e con un numero sempre più esiguo di giovani nuovi donatori.** A questi ragazzi va il nostro messaggio: voi, che siete una generazione così sensibile e attiva su temi come quello dei diritti, della pace, dell'ambiente, non scordatevi della salute.

Non dimenticate che se oggi è possibile garantire a tutti le cure di cui hanno bisogno, è anche perché c'è chi si offre gratuitamente per dare il proprio sangue e offrire il proprio contributo affinché le sale chirurgiche, le sale parto, i reparti oncologici, le industrie farmaceutiche, i reparti per i grandi ustionati e tante altre funzioni ospedaliere restino con le porte aperte pronte a curare chi ha bisogno. Non a caso il progetto didattico di FIDAS si sviluppa, laddove possibile, affiancando al nostro intervento quello di **ADMO**, l'Associazione di Donatori di Midollo Osseo: un gemellaggio quasi d'obbligo, vista l'evidente affinità di valori e di finalità delle nostre associazioni.

Se sei un docente e vuoi portare il progetto didattico di FIDAS all'interno del tuo istituto, non esitare a contattarci. Se sei un donatore e hai voglia di partecipare agli incontri, portando la tua testimonianza e accompagnando i referenti agli incontri con i ragazzi, fatti avanti! FIDAS Bologna ha bisogno di te!


INFORMAZIONI

www.fidasbologna.org
www.admoemiliaromagna.it

CHE CLASSE!



**HAI TRA I 14 E I 25 ANNI?
PARTECIPA AL NOSTRO
CONCORSO!**

Crea un testo, materiale grafico, foto o video che inviti a donare sangue. Hai tempo fino al 31 maggio 2024, ore 14.00. In palio buoni Amazon (valore complessivo: 3.000 euro). Consulta il regolamento completo su www.fidasbologna.org

FIDAS.
DONATORI SANGUE
BOLOGNA

CONCORSO

Che Classe!

- Sara Mezzetti

Aperte le iscrizioni al concorso promosso da FIDAS Bologna OdV per sensibilizzare i giovani all'importanza della donazione di sangue

La necessità di sensibilizzare in particolar modo i giovani verso il mondo della donazione, infatti, ci ha portati già da diversi anni a collaborare con Enti ed Istituzioni scolastiche. Molti sono i docenti universitari che hanno ospitato la nostra testimonianza nel "quarto d'ora accademico", permettendoci di lanciare un appello a donare agli studenti.

Donare è l'unico modo per avere disponibilità di sangue e di emoderivati per le necessità di cura del nostro sistema sanitario. Come donatori lo sappiamo bene ed è fondamentale che questo messaggio raggiunga coloro che ancora non si sono avvicinati a questo mondo, in particolar modo i giovani.

Per questo, FIDAS Bologna OdV promuove il concorso



"Che classe!" destinato ai **giovani dai 14 ai 25 anni** che vivono all'interno della **Città Metropolitana di Bologna** (area del Comune di Bologna e provincia). Per partecipare è necessario presentare un elaborato che inviti a donare oppure che racconti la bellezza della donazione di sangue, con l'obiettivo di stimolare nell'interlocutore la voglia di diventare donatore. **Gli elaborati (testi, video, materiale grafico) dovranno pervenire a FIDAS Bologna OdV entro il 31 maggio 2024, ore 14.00**, seguendo le indicazioni riportate nel regolamento disponibile sul sito associativo www.fidasbologna.org. Una giuria composta da membri dell'associazione selezionerà gli elaborati migliori **entro il 14 giugno 2024**, Giornata Mondiale della Donazione di Sangue. Per i vincitori sono disponibili riconoscimenti e l'assegnazione di buoni omaggio per acquisti sul sito Amazon (valore complessivo: 3.000 euro).

Il concorso si accompagna a una ampia attività di sensibilizzazione che l'associazione sviluppa sul territorio. In particolare, i referenti di FIDAS Bologna OdV incontrano gli alunni per parlare di donazione di sangue all'interno del progetto dedicato alle scuole e durante il "quarto d'ora accademico" in varie aule universitarie. Se vuoi aderire come Istituto Scolastico o se vuoi dare una mano come volontario, contatta l'associazione!

FIDAS Bologna OdV
c/o Centro Raccolta Sangue Policlinico S. Orsola
tel. 051 2143069-3539
www.fidasbologna.org
Seguici sui nostri social: [facebook](#) - [instagram](#)

Grazie!

L'aiuto di tutti i donatori è sempre indispensabile per garantire sostegno ai pazienti che ne hanno bisogno.

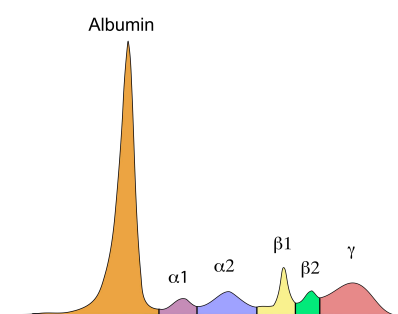
I PLASMADERIVATI

Importanza dell'albumina come farmaco salvavita e colloide naturale utilizzato nella plasmaferesi terapeutica

- **Claudio Muscari**

L'albumina è una proteina idrosolubile e di grandi dimensioni prodotta dalle cellule epatiche.

Circa il 30-40% rimane nel sangue, rappresentando più della metà di tutte le proteine plasmatiche, mentre la restante parte si ridistribuisce negli spazi interstiziali dei tessuti.



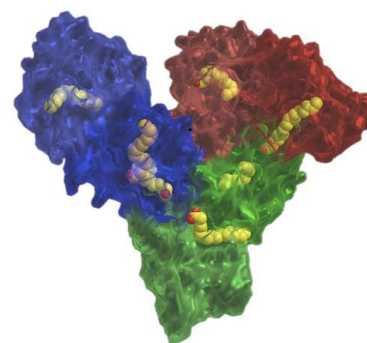
Tracciato elettroforetico delle proteine sieriche dove si nota la netta prevalenza dell'albumina. https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Serum_protein_electrophoresis_normal_and_paraprotein.svg

Autore: Furfur - Licenza: Creative Commons Attribution-Share Alike 4.0 International

Le funzioni fisiologiche dell'albumina sono principalmente riconducibili al trasporto di sostanze poco solubili nel sangue e al mantenimento dell'equilibrio tra il volume plasmatico e quello dei liquidi extravascolari.

Situazioni patologiche nelle quali aumenta la permeabilità dei capillari possono alterare questo equilibrio fino a creare, in condizioni estreme, uno stato di shock o di blocco renale. Altre funzioni dell'albumina sono la regolazione del pH, l'attività antiossidante, l'azione antinfiammatoria/immunomodulatrice e l'effetto antitrombotico.

Oltre al ruolo fisiologico, l'albumina umana assume un'importanza considerevole come molecola da utilizzare con finalità terapeutiche. La sua estrazione e purificazione avviene a partire da sacche di plasma prelevato da numerosi donatori e miscelate tra loro; è disponibile in soluzione sterilizzata al 5%, equivalente alla



Riproduzione tridimensionale di albumina umana complessata con molecole di acido grasso.

<https://www.flickr.com/photos/sc63/4939584186> - Autore: Stephen Curry - Licenza: CC BY-NC 2.0 DEED

concentrazione ematica, o concentrata al 20%.

Nella pratica clinica viene impiegata principalmente per la cura e prevenzione di gravi patologie epatiche. In particolare, le soluzioni di albumina trovano specifiche indicazioni nelle condizioni che comportano un'elevata mortalità negli stadi più avanzati di **cirrosi epatica**. La disfunzione circolatoria **post-paracentesi** (DCPP) è tra le più frequenti e può verificarsi quando è necessario rimuovere grandi volumi di ascite (liquido presente nella cavità addominale) superiori a 5 litri, con un significativo aumento del rischio di decesso. Per prevenire l'insorgenza di DCPP devono essere infusi per via endovenosa 6-8 grammi di albumina per ogni litro rimosso. Una seconda condizione, sempre abbinata alla cirrosi e che richiede la somministrazione di albumina, è la **peritonite batterica spontanea** (PBS), definita "spontanea" poiché s'instaura per la presenza di batteri nel liquido ascitico che non provengono da stati infettivi presenti nell'intestino o in altre parti del corpo. Questa complicanza può causare un grave stato d'insufficienza renale con elevata mortalità intraospedaliera. La somministrazione di albumina, in associazione agli antibiotici, riduce il rischio d'insorgenza del blocco renale migliorando significativamente la sopravvivenza del paziente. La terza indicazione all'uso di albumina nei pazienti cirrotici viene data per diagnosticare e curare la **sindrome epatorenale** (SER). Questa patologia è definita come un particolare stato d'insufficienza renale che, in assenza di cause organiche, viene diagnosticata per la mancata risposta all'espansione plasmatica a seguito

della somministrazione di 1g di albumina per ogni kg di peso corporeo. Il trattamento della SER prevede l'uso di albumina per alcuni giorni in associazione a farmaci vasoconstrictori.

Altre raccomandazioni per l'impiego di albumina, sempre nei pazienti cirrotici, sono fornite da autorevoli associazioni scientifiche italiane che, sulla base dei più recenti risultati di trial clinici, suggeriscono che sia potenzialmente efficace anche nel **trattamento a lungo termine dell'ascite** e **dell'iponatremia grave** (marcata carenza di sodio nel sangue).

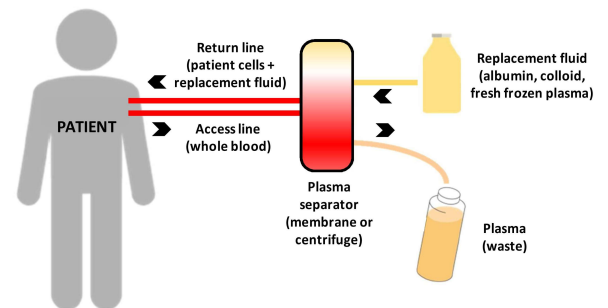
Oltre alla cirrosi, si contano numerose altre condizioni patologiche che possono trarre vantaggio dalla somministrazione di albumina piuttosto che dall'utilizzo di cristalloidi (sali e sostanze idrosolubili) o di colloidi sintetici (grandi molecole che attirano i liquidi). Per esempio, il suo uso è consigliato nel trattamento dello **shock settico** e delle **ustioni gravi** quando sia necessario infondere notevoli quantità di liquidi e si voglia evitare gli eventi avversi che possono derivare dall'uso eccessivo di cristalloidi.

Altre condizioni che comportano grandi perdite di liquidi e richiedono il trattamento con albumina sono le **enteropatie protido-disperdenti**, tipicamente comprese nelle **malattie da malassorbimento**, ma solo nel caso in cui alla diarrea profusa si unisca anche uno stato di ipoalbuminemia. Una carenza di albumina inferiore a 2g/dL può manifestarsi anche in pazienti con **sindrome nefrosica**. In questi casi il trattamento con albumina è raccomandato se ci sono manifestazioni cliniche di grave ipovolemia (ridotto volume ematico assoluto o relativo) abbinato a edema polmonare e, comunque, all'inizio della terapia steroidea con derivati del cortisone. Infine, nell'applicazione della circolazione extracorporea che è necessaria per eseguire gli interventi di cardiocirurgia, l'albumina viene preferita ai colloidi sintetici con particolare indicazione nei casi in cui sia presente ipoalbuminemia come riscontro pre-operatorio.

Al ruolo di farmaco salvavita che l'albumina svolge come plasmaderivato si può aggiungere quello di sostanza che mantiene l'equilibrio volumetrico durante i trattamenti di **plasmaferesi terapeutica**, detta anche **scambio di plasma terapeutico** (Therapeutic Plasma Exchange – TPE). Con questo termine si indica una procedura con efficacia salvavita mediante la quale viene sostituito il plasma, nel caso contenga sostanze patogene in eccesso, con una soluzione a base di albumina e/o cristalloidi. Si tratta di una tecnica che nel passato ha avuto come equivalente il salasso e che si è evoluta al fine di rimpiazzare il plasma contenente le molecole dannose con una soluzione che garantisca la normale funzionalità del sistema cardiocircolatorio. Se i volumi di plasma da scambiare sono bassi può essere sufficiente utilizzare una soluzione di cristalloidi, in quanto più conveniente in

base al rapporto costi/benefici, ma per volumi di medie o grandi dimensioni l'albumina da sola, o in abbinamento ai cristalloidi, diventa il componente di prima scelta.

L'American Society for Apheresis (ASFA) ha classificato ben 57 indicazioni per la plasmaferesi terapeutica. Esempi di sostanze considerate patogene e quindi da allontanare dal nostro corpo con questa tecnica sono gli anticorpi IgG nella **miastenia gravis**, gli anticorpi IgM nella **macroglobulinemia di Waldenström** o entrambe le IgG e le IgM prima del **trapianto di organi** in pazienti che abbiano un gruppo sanguigno ABO incompatibile con quello del donatore.



Schema dei flussi di liquidi nella plasmaferesi terapeutica.

<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S1473050221001300>

Autori: Montserrat Costa, Antonio Páez -Licenza: CC BY-NC-ND 4.0 DEED

In alternativa alle soluzioni di albumina come liquido di scambio, esiste anche la possibilità di usare plasma fresco congelato quando è necessario ricostituire alcuni fattori della coagulazione in pazienti con sanguinamenti dovuti a patologie dell'emostasi. In questo caso, però, lo scopo della plasmaferesi terapeutica non è tanto quello di allontanare sostanze tossiche ma di introdurre componenti plasmatici mancanti o presenti in scarse quantità.

A conclusione di questa breve rassegna che sottolinea l'elevato numero di condizioni che beneficiano dell'uso di albumina, si può dedurre il motivo per cui essa rappresenti il plasmaderivato più richiesto a livello mondiale. In Italia la domanda di albumina si aggira attorno a 10.000 kg ogni anno, ma purtroppo siamo ancora lontani dall'autosufficienza ed è necessario comprare circa il 30% di plasma all'estero per estrarla in quantità adeguate alle richieste. Gli ideali 18 kg di plasma ogni 1000 abitanti sono, infatti, ancora difficilmente ottenibili considerato che nel 2022 ne sono stati donati solo 14,2 kg ogni 1000 abitanti, con una spesa di 179 milioni di euro necessaria per acquistare la quota mancante. Sempre più importante sarà, quindi, il ruolo dei donatori volontari e del loro gesto di solidarietà per ribaltare questo andamento purtroppo ancora oggi così negativo.

Riferimenti bibliografici

- L'uso delle soluzioni di albumina umana in Italia - Farindustria. Giugno 2017.
- Plasma exchange in the intensive care unit: a narrative review - P.R. Bauer et al. Intensive Care Med (2022) 48:1382-1396.
- Therapeutic Plasma Exchange: Core Curriculum 2023 - C. E. Cervantes et al. AJKD (2023) 81:475-492.
- Albumina - C. Vannini. Nurse24+.it (2020).

INSIEME PER FARE LA DIFFERENZA

Esperienza di una donatrice di Castenaso

- Donatella Verlicchi

Ad inizio anni '80 una mia collega si ammalò di leucemia, chiesero quindi chi di noi, avendo il suo stesso gruppo sanguigno, fosse stato disposto a farle una donazione. Io rientravo nel gruppo e mi resi subito disponibile a quanto necessario.

In quei tempi era tutto meno organizzato di adesso, (anche per le associazioni di volontariato si trattava degli albori temporali). Alla fine, non mi chiesero di donare per la nostra collega, ma l'idea mi aveva conquistato, il pensiero che donando avrei potuto aiutare sia lei, che tante altre persone.

Le prime donazioni le feci presso l'AVIS (allora in via Boldrini a Bologna). In seguito, si trasferirono di fronte all'Ospedale Maggiore, dove continuai a donare, aggiungendovi anche la plasmateresi. Per quest'ultima azione mi fu indicato di rivolgermi presso il policlinico Sant'Orsola, e questo mi portò a trasferirmi in toto nell'associazione ADVS. Lavorando in pediatria proprio di questo ospedale, ho visto come alcuni dei bambini seguiti dal nostro ambulatorio abbiano dovuto subire dei trapianti, il pensiero che alcuni di loro abbiano potuto affrontare il processo grazie, anche, alle mie donazioni, mi riempie di gioia.

Ritengo sia importante "fare qualcosa" per gli altri, anche se non li conosci! E' un principio di solidarietà che messo in opera più spesso, renderebbe la risposta alle calamità e ai bisogni della comunità più resiliente. Abbiamo avuto l'esempio del terremoto che ha colpito il centro del nostro paese e tutti i recenti fenomeni alluvionali, tutti disastri che hanno messo in evidenza come l'aver coscienza dell'importanza delle piccole cose che possiamo fare quotidianamente a favore degli altri, sia un atto fondamentale.

Donare sangue è un atto di solidarietà che costa poca fatica a chi lo fa, ma rende molto, spesso la vita, a chi lo riceve. Il mio impegno ha fatto sì che arrivassero vari riconoscimenti, dalle prime medaglie al distintivo, poi la targa e ora l'onore di Cavaliere della Repubblica al merito!

Sono tutti riconoscimenti che fanno rendere conto che anche gli altri si stanno accorgendo del tuo valore e ti rendono "onore al merito". Comunque, l'impegno continua, il prossimo traguardo che mi prefiggo sono le 200 donazioni (una difficile sfida che mi sono proposta di affrontare).

Ho fatto pubblicità all'utilità delle donazioni, convincendo mia figlia e altre persone a seguire il mio esempio.

Desidero ringraziare tutti, dal personale del Centro Trasfusionale a coloro che si occupano di portare avanti tutti gli aspetti di questa importante e delicata attività.

Un ulteriore pensiero va ai organizzatori della bellissima cerimonia in Prefettura per la consegna del certificato di Cavaliere, fino alla sempre piacevole festa annuale al Teatro Tivoli.

Ultimo, ma non meno importante, un grazie di cuore a Luciano Zanolì, anima dell'ADVS bolognese.



FIDAS GNARRO JET MATTEI BOLOGNA

6° Trofeo Spazio Conad Vialarga

- Gelsomino Sergi

Domenica 3 dicembre si è svolto il 6' Trofeo Spazio Conad Vialarga organizzato da Fidas Gnarro Jet Mattei sulla distanza di 10km.



Domenica 3 dicembre si è svolto il **6' Trofeo Spazio Conad Vialarga** organizzato da Fidas Gnarro Jet Mattei sulla distanza di 10km. La manifestazione è stata inserita nel calendario nazionale FIDAL ed ha visto la partecipazione di molti atleti d'élite del panorama locale e fuori regione. In totale sono stati 304 gli iscritti della gara competitiva, a cui aggiungere i 585 iscritti ai percorsi della camminata ludico-motoria tra cui i ragazzi e le ragazze di **RunChallenge** che si occupa di atleti con disabilità, per un totale di 889 partecipanti, con un aumento di 180 persone



rispetto all'edizione del 2022.

Presenti a dare il via ed anche alle premiazioni il campione olimpico **Venuste Niyongabo** (oro olimpico ad Atlanta 96) e l'olimpionica **Ester Balassini** che ha partecipato alle olimpiadi di Sidney 2000 e Atene 2004.



Per il 2024 la **Fidas Gnarro Jet Mattei**, società sportiva di Fidas Bologna, organizzerà 7 eventi podistici tra cui la Maratonina dei colli bolognesi il 7 aprile, il Trofeo Spazio Conad Vialarga il 01 dicembre, il Memorial Luigi Giagnorio (fondatore del gruppo Gnarro Jet) il 4 settembre e soprattutto la Camminata della giornata mondiale del donatore di sangue il 14 giugno



DALLA NOSTRA SEZIONE DI CREVALCORE

Ricordo di Anna Sandoni

- Luciano Zanoli

Grazie Anna rimarrai per sempre nel ricordo di chi ha avuto il privilegio di conoscerti.

Non ricordo proprio da quanto tempo ho conosciuto Anna.

Dopo la presidenza di Guidetti della Sezione di Crevalcore, ho sempre incontrato Anna. Sempre sorridente, sempre pronta per i suoi Donatori, sempre presente alle donazioni, avendo premura che tutto andasse per il meglio, assistendoli nel percorso della donazione, interessandosi della loro salute e dei loro familiari, e cercando sempre nuovi donatori.

Poi con il terremoto la sede dei prelievi non fu più idonea ... di seguito l'accorpamento delle Sezioni tra Crevalcore – Castello d'Argile – Pieve di Cento per quanto riguarda il giorno della trasferta dell'equipe medica a causa della diminuzione delle uscite decisa unilateralmente dal direttore provinciale del Centro trasfusionale ... tutto questo le fece diminuire l'entusiasmo per il suo volontariato.

Ma sebbene si trovasse, ora, un poco dietro le quinte, Anna era presente pur essendosi alternati altri presidenti di Sezione, era sempre lei l'interlocutrice del Consiglio provinciale.

Venerdì 27 ottobre 2023 alle 18,30 l'abbiamo ricordata nella chiesa parrocchiale durante la s. Messa celebrata in suffragio per lei dal parroco, lei che era deceduta due giorni prima, ma che aveva lasciato detto di volere solo una benedizione per non apparire agli occhi di tutti, umile come era sempre stata.

Ma gli occhi di tutti ci sono stati, e moltissimi, con una chiesa piena per il ricordo di lei con una preghiera veramente corale.

Ho collaborato con lei per qualche decennio, prima come incaricato alle Sezioni, poi come presidente dell'ADVS – la voglia chiamare ancora così questa nostra Associazione perché questa era la sua Associazione, trasformato il nome in FIDAS per uniformità nazionale.

La vedete nella foto ricevere una targa assegnata dal Consiglio Direttivo provinciale per i molti anni di volontariato, cosa eccezionale vederla perché, come ho scritto più sopra, non voleva mai apparire.

Lucia, la figlia, che sentitamente ringrazio, molto gentilmente e appropriatamente, mi ha telefonato per annunciarmi il ricordo, conoscendo lo stretto rapporto avuto con la mamma e con Lino.

A tutta la famiglia porgo le condoglianze del Consiglio direttivo.



Dalle nostre sezioni

LA NOSTRA FESTA

- Luciano Zanoli

E' sempre una gioia la nostra Festa: i tanti Donatori, chi per ricevere la premiazione per il numero di donazioni effettuate, chi perché tutti sono invitati, hanno riempito di festosità la mattinata al Teatro Tivoli di Via Massarenti. Da tanti anni questa sala è divenuta un punto fisso di incontro annuale tra i Soci Fidas Bolognesi.

Passata un po' la furia della pandemia e ripresa la nostra consuetudine di ringraziare pubblicamente i Donatori, abbiamo visto di nuovo la sala del Teatro riempirsi di tante presenze, un ritrovarsi tra persone con un fine comune: la donazione di sangue.

Tutti noi conosciamo la fondamentale importanza del nostro dono senza il quale tantissima parte degli interventi chirurgici non potrebbe essere effettuata: per questa consapevolezza la nostra soddisfazione è ancora più grande. Molte le Autorità presenti a confermare la



vicinanza delle Amministrazioni pubbliche, della Sanità e dei Militari al mondo della donazione.

Dopo la celebrazione della S. Messa nella chiesa di S. Rita con il saluto del parroco donatore don Angelo Baldassarri, ci siamo trasferiti nell'ampia sala del sottostante teatro allestita magnificamente dai Volontari con le molte e belle piante prestateci dalla ditta Cesari e con lo striscione al centro dello schermo che ricordava "l'età" della nostra Associazione: dal 1951.

Con la regia di Sara nella conduzione della festa e allietati dalle dolci musiche in sottofondo del fonico Giovanni,



dopo avere ricevuto i saluti delle Autorità presenti:

- Dott.ssa Toschi Roberta delegata sindaco di Bologna dott. Matteo Lepore,
- Dott. Paruolo Giuseppe delegato dott.ssa Emma Petitti Presidente Assemblea Leg. Regione E.R.,
- Dott. Marchetti Daniele vicepresidente commissione sanità Regione E.R.,
- Dott.ssa Lo Cascio Adriana presidente quartiere S. Donato – S. Vitale,
- Dott.ssa Riontino Maria Vittoria delegata Direttore C.R.S. dott. Rino Biguzzi
- Dott.ssa Belardinelli Annarita delegata dal direttore T.U.M. dott. Salvatore Pignanelli,
- Dott.ssa La Fortezza Luisella medico trasfusionista AUSL Bologna,
- Dott. Di Foggia Michele presidente regionale FIDAS,
- Dott. Valgimigli Andrea presidente ANTR,
- Dott. Luca Avagliano presidente Giovani Industriali area vasta Emilia-Romagna,
- Dott. Guidetti Daniele vicepresidente FIDAS RENAZZO,
- Sig.ra Mattei Miriam presidente associazione YURI UNA VITA CHE CONTINUA, è stata data lettura del messaggio della testimonianza del ns. donatore Cavaliere della Repubblica Giancarlo Pezzulli, presente in sala,

Erano inoltre presenti in sala:

- Dott. Luca Avagliano presidente Giovani Industriali area vasta Emilia-Romagna,
- Colonello Orsolini Guido Comandante Militare



Abbiamo infine ascoltato il nostro Presidente provinciale Luciano Signorin che ha espresso forte preoccupazione per il costante calo delle donazioni, sottolineando che per il funzionamento del Servizio Sanitario il dono del sangue non è importante ma indispensabile, concludendo con l'invito e l'augurio ai donatori di poter continuare a donare e non ultimo di aiutarci nella ns. attività di promozione in quanto ns. migliori "TESTIMONIALS".

Infine, sono state consegnate le onorificenze ai donatori che hanno raggiunto i vari traguardi:

- Targa di Riconoscenza: oltre 100 donazioni per gli uomini e 75 per le donne,
- Distintivo d'oro: 70 donazioni gli uomini e 50 per le donne,

- Medaglia d'oro: 40 donazioni gli uomini e 30 donazioni per le donne
- Medaglia d'argento per 20 donazioni gli uomini e 15 donazioni per le donne

La manifestazione, come da tradizione, è continuata nella sala attigua per l'ampio buffet dell'amicizia, festeggiando il nostro convegno, in una giornata piena di sole. Un ringraziamento alle ns. impiegate ed ai volontari che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

Un caloroso arrivederci con l'augurio di ritrovarci ancora più numerosi alla prossima Festa.



Festa dei donatori 2023 sezioni di Castello d'Argile, Crevalcore, Pieve di Cento

- Daniele Resca

Domenica 5 novembre, si è tenuta a Castello d'Argile, la festa dei donatori di sangue FIDAS delle sezioni di Castello d'Argile, Crevalcore e Pieve di Cento. La festa ha avuto inizio con la Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale di Castello d'Argile alla presenza delle Autorità e a seguire è stato offerto dalle nostre sezioni un aperitivo sotto il portico delle opere parrocchiali.



Sempre nei locali parrocchiali, nella sala delle colonne, si è tenuto il pranzo, con la premiazione dei donatori benemeriti, negli stessi luoghi, dove nel 1953, esattamente 70 anni fa, sono iniziate le prime donazioni di sangue della sezione di Castello d'Argile. In questa sala sono dipinte sui muri le chiese dei paesi vicini, rappresenta quindi, anche un segno che accomuna le nostre sezioni.



Fra i presenti, quest'anno abbiamo voluto dare un riconoscimento anche a chi ha fatto la prima donazione, Lorenzo Cinelli e Mauro Govoni. Premiati poi con la medaglia d'argento sono stati Marco Galli e Adriana D'Ignazio, con il distintivo d'oro Giovanni Cinque e Mattia Bosello, e con la targa di riconoscenza Alex Tartarini.

Alla fine del pranzo è stato distribuito in omaggio il calendario dell'associazione, una biro col nostro numero di telefono come promemoria per prenotare la donazione e un opuscolo, da passare agli amici per informare su come e perché è importante donare il sangue.

Un ringraziamento speciale va a tutti i ragazzi che ci hanno aiutato per la buona riuscita della festa, dall'aperitivo alla preparazione del pranzo e anche con delle bellissime foto.



Medicina Festa Sociale

- Luciano Signorin

Anche quest'anno, come ormai consuetudine, la seconda domenica di ottobre si è celebrata la tradizionale Festa del Donatore di sangue della sezione FIDAS di Medicina. La giornata iniziata col corteo per la deposizione della corona d'alloro al monumento dedicato ai donatori di sangue defunti è proseguita nella chiesa parrocchiale dove è stata celebrata la Santa Messa celebrata da Monsignor Marcello che nell'omelia ha sottolineato l'importanza fondamentale del dono del sangue a sostegno delle persone malate.

Al termine della cerimonia siamo stati invitati a partecipare assieme alla cittadinanza alla PROCESSIONE DEL VOTO che, ogni anno si svolge la seconda domenica di ottobre per onorare l'impegno che i medicinesi presero alcune centinaia di anni fa, per chiedere l'intercessione della Madonna per la fine della pandemia della peste. La cerimonia si è conclusa con la deposizione da parte dei Vigili del Fuoco, di una corona di fiori ai piedi dell'immagine della Madonna posta sulla facciata della Torre Civica.

Il pranzo sociale presso il centro Polifunzionale CA' NOVA è da sempre un momento di giovialità, con l'incontro tra donatori vecchi e nuovi, ex donatori familiari, amici ed ospiti. Lasciata ormai alle spalle la pandemia da COVID che ha per qualche anno condizionato le nostre abitudini, abbiamo con piacere constatato un positivo aumento di partecipanti all'evento tra cui l'assessore Lorenzo Monti del Comune di Medicina.

La consegna delle onorificenze ai donatori che hanno raggiunto i vari traguardi nella donazione è da sempre

particolare momento di soddisfazione per il riconoscimento dell'impegno per l'attività svolta dai donatori e dall'Associazione. La giornata si è conclusa in un clima festoso con l'augurio di ritrovarci l'anno prossimo possibilmente più numerosi.



Monghidoro

- Direttivo FIDAS Monghidoro

Il 28 settembre ci ha lasciati Santi Fabrizio, ex donatore medaglia d'oro e membro del consiglio FIDAS di Monghidoro per tanti anni, la sua scomparsa ha lasciato tutti noi e la nostra comunità senza parole. Ex ispettore scelto della forestale, ora in pensione, ha sempre operato nel campo del sociale e dello sport, era attualmente presidente della SSD65 Futa. Ci stringiamo nel dolore alla moglie, ai figli e a tutta la sua famiglia sperando che lassù trovi la pace.



Margherita...Che dire di Lei..., potremmo parlare per ore ed ore, una persona allegra, solare, di polso, disponibile a sostenere qualsiasi iniziativa ed opera di beneficenza. Faceva parte fin dai primi tempi della nostra AdvS come donatrice, finché consentito, ricevendo anche la medaglia d'oro, poi come sostenitrice. Ha sempre partecipato ad eventi ed iniziative fino all'ultima trasferta a Napoli nel 2018 in occasione della Giornata nazionale dei donatori di sangue FIDAS. Ricordo che in quell'occasione disse "vengo, ma vi sarò d'intralcio", in realtà fu sempre in prima fila e molti passi avanti a noi, col suo sorriso, la sua tenacia e la sua ironia. Era una donna in prima linea per sostenere la sua comunità, il suo paese, impegnata nelle attività di beneficenza, di solidarietà, come in quelle ludiche che portavano gente e divertimento nel nostro paese. Ha dato vita al Gruppo dell'Unitalsi, coinvolgendo moltissime persone, lo ha portato avanti con grande zelo e passione. La passione che metteva in ogni cosa che faceva. Si recava spesso a trovare gli ammalati, quelli soli e nelle case di riposo, Margherita era attesa da tutti e aveva una parola per tutti. Era un poco la zia dei ragazzi di Monghidoro, soprannominata da alcuni, zia Meg, conosciuta da tutti proprio grazie al suo amore per la gente e la socialità. Una colonna, un simbolo di Monghidoro. Perdiamo una grande persona, Margherita lascia un grande vuoto, incolmabile, e un grande insegnamento, faccio un appello a tutti affinché il suo zelo, la sua dedizione per ogni iniziativa parrocchiale, sociale non venga perduta. Ciao Margherita, aiutaci a portare avanti il tuo insegnamento.



San Pietro in Casale Festa FIDAS: un ritorno splendido dopo 4 Anni

- Mattia Polazzi

Domenica 12 novembre 2023 è stata una giornata di gioia e solidarietà a San Pietro in Casale, con la tanto attesa celebrazione della Festa della FIDAS, l'associazione italiana donatori di sangue. Dopo quattro anni di assenza, l'evento ha segnato un ritorno trionfante, con una partecipazione eccezionale da parte dei donatori, dei loro familiari e amici.



La giornata ha avuto inizio con una toccante celebrazione nella chiesa parrocchiale, dove è stata celebrata la Santa Messa in suffragio dei donatori defunti. Don Dante, con emozione e gratitudine, ha sottolineato l'importanza vitale del dono del sangue e ha ricordato coloro che hanno dedicato la propria vita a questo nobile atto di altruismo. Dopo la messa, la comunità si è riunita nella sala San Giovanni Paolo II dell'asilo parrocchiale per un pranzo conviviale. L'atmosfera era permeata di calore e solidarietà, con i partecipanti che condividevano storie e esperienze legate alla donazione del sangue. Il pranzo è iniziato con un commovente minuto di raccoglimento in memoria dei carabinieri caduti a Nassirya, un gesto che ha evidenziato la consapevolezza della comunità nei confronti dei sacrifici compiuti per il bene comune.



Un ringraziamento speciale è stato rivolto al comandante della locale stazione Carabinieri, Gianfranco Passacantando, e al comandante della Polizia Locale dell'Unione, Massimiliano Galloni, per la loro partecipazione e il supporto fondamentale offerto. La presenza di Daniele Marchetti, consigliere regionale e Vicepresidente della commissione salute, ha ulteriormente sottolineato l'importanza di un legame forte tra l'associazione e le Istituzioni. La festa non è stata solo un momento di celebrazione, ma anche un'opportunità per reclutare nuovi aspiranti donatori di sangue.



La generosità e l'impegno dimostrati dalla comunità di San Pietro in Casale promettono un futuro luminoso per la FIDAS e la sua missione di salvare vite attraverso il prezioso dono del sangue.



UNA COMUNICAZIONE PER VOI

Cambio di indirizzo, numero di cellulare e cambio email

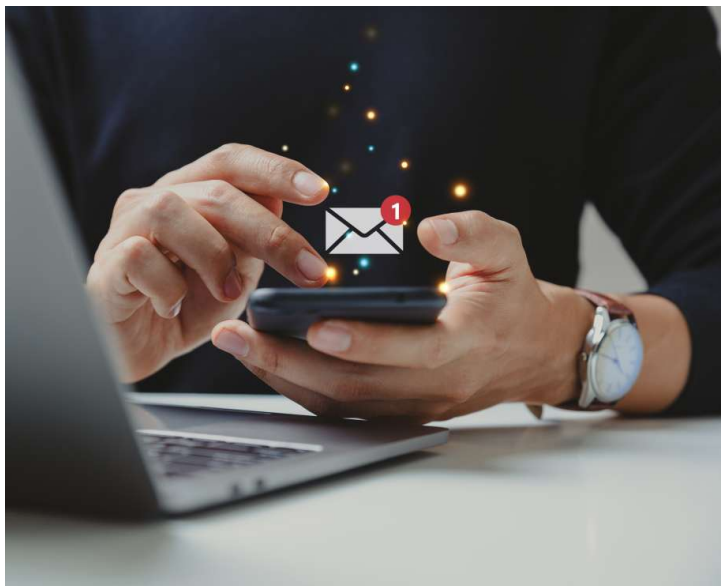
Una "comunicazione" più puntuale e precisa rende il servizio più utile e fecondo.

Il Consiglio Direttivo sollecita ancora una volta tutti i Donatori a comunicare alla nostra Sede Tel. **051 6350330** – anche via e-mail **info@fidasbologna.org** **il cambio di indirizzo, numero del proprio cellulare e l'indirizzo e-mail**

Ancora adesso ci ritornano non consegnate molte comunicazioni, dalla donazione, alla comunicazione delle assegnazioni delle benemerienze, dall'invito alla befana dei bimbi, alla spedizione delle tessere di Donatore e al giornale associativo, con la relativa duplicazione di spesa oltre che la ricerca del nuovo contatto.

La chiamata dei donatori NON avviene più tramite cartolina, ma a mezzo mail, per cui è importante dare in associazione il proprio indirizzo corretto e salvare in rubrica la mail info@fidasbologna.org per evitare recapiti nelle cartelle di spam o promozioni.

Naturalmente questi dati rimangono esclusivamente in Associazione, e ci serviranno per collegamenti più veloci e personali con voi.



DOVE DONARE - DOVE PRENOTARE

Ricordiamo L'importanza della prenotazione

Centro trasfusionale Policlinico S.Orsola Malpighi

- donazioni dal lunedì al sabato dalle ore 07,30 alle ore 11,15
- prenotazioni dal lunedì al sabato dalle ore 7,30 alle ore 14,00 ai: 051 2143539 - 051 2143069
- oppure dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 15,00 al nr. 051 635 0330

Centro raccolta sangue Ospedale Bellaria

- donazioni dal lunedì al sabato dalle ore 7,30 alle ore 11,00
- prenotazione obbligatoria al 051 635 0330 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 15,00.



Centri di raccolta nella provincia serviti da unità mobile di raccolta: Bazzano, Budrio, Castel Maggiore, Castiglione dei Pepoli, Loiano, Medicina, Molinella, Porretta Terme, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale e Vergato.

Prenotazione obbligatoria al 051 635 0330 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 15,00 oppure ai responsabili di sezione:

- Loiano/ Monghidoro 366 187 4094,
- Medicina 370 317 4198,
- Molinella 347 276 2234,
- Porretta Terme 051 635 0330
- San Pietro in Casale 051 635 0330



Auguri

Il Consiglio Direttivo e gli incaricati delle sezioni all'approssimarsi del Nuovo Anno, formulano a tutti voi Donatrici, Donatori e alle vostre famiglie Auguri di serenità e salute, augurandoci di continuare ad assolvere al nostro indispensabile impegno del dono del sangue.

*Il Consiglio direttivo
e gli Incaricati di Sezione*

FIDAS
BOLOGNA